

Il Cai ha premiato le classi per «Che montagna ragazzi!» **Intervista semivirtuale a Scarabelli** **della classe 5^a A Campanella**

Il concorso *Che montagna ragazzi!*, indetto dalla sezione imolese del Cai e rivolto alle ultime tre classi della scuola primaria, è arrivato al momento della premiazione, che ha avuto luogo, in modo virtuale, lo scorso 29 maggio, quando il presidente Paolo Mainetti e l'organizzatrice e vicepresidente, Maria Teresa Castaldi, hanno «bussato» alla lezione in videocall della classe vincitrice, la 5^a A della scuola Campanella, per dare il gradito annuncio.

Quest'anno si è trattato senza alcun dubbio di un'edizione particolare, in cui l'emergenza Coronavirus ha impedito il normale svolgimento del concorso, che alla fine ha coinvolto soltanto le classi quinte (che il prossimo anno non avrebbero potuto partecipare) e soprattutto della premiazione che comunque «Contiamo di fare a dicembre o marzo del prossimo anno scolastico - afferma Maria Teresa Castaldi - invitando queste classi vincitrici anche se i bimbi saranno alle medie». Il tema di quest'anno era *In viaggio con Scarabelli* che prevedeva un'intervista al famoso geologo e studioso



imolese. Dall'esame degli elaborati è emersa la netta vittoria dei primi classificati, i bambini della 5^a A Campanella, che hanno ottenuto il punteggio massimo da 12 giurati su 15, vincendo il primo premio per il secondo anno consecutivo, visto che l'anno scorso avevano vinto con un racconto sul pipistrello.

Il premio di 50 euro per la Menzione speciale, assegnato dalla giuria interna del Cai, è andato alla piccola multiclasse di Sassoleone la cui quinta è composta da soli due bimbi. Uno di loro, durante il collegamento in

diretta, si è messo a piangere perché non credeva che in due ce l'avrebbero fatta. La decisione è stata motivata per il riferimento alla candidatura della Vena del Gesso a sito Unesco, come avrebbe sicuramente desiderato lo stesso Scarabelli.

Tutti i racconti, completi dei riferimenti agli autori sono stati pubblicati sul sito del Cai Imola: <http://www.cai-imola.it/wp-content/uploads/2020/05/testi-quinte.pdf>.

La 4^a A Campanella dello scorso anno, in occasione della premiazione

Dopo l'ipotesi elezioni arriva anche il Coronavirus, «Imola in musica» salta e si farà solo nel 2021

Si farà solo nel 2021 il festival musicale *Imola in Musica* organizzato dal Comune di Imola, che dal 1996 ogni anno offre un ricco programma di eventi, tutti a ingresso gratuito, che coinvolgono l'intero centro storico e non solo. A inizio anno il festival era stato programmato da domenica 30 agosto a domenica 6 settembre, per non interferire con l'allora prevista campagna elettorale per le elezioni amministrative previste per maggio o giugno. Poi l'emergenza Coronavirus ha completamente cambiato lo scenario e reso indispensabile rinviare il festival al prossimo anno. «Com'è noto, *Imola in Musica* è un festival che coinvolge per diversi giorni tutta la città a livello logistico e richiama un pubblico numeroso ma soprattutto itinerante. Nell'ultima edizione, quella svoltasi nel 2019, si è raggiunta un'affluenza record di 50 mila persone nel solo week-end finale. Gli eventi in calendario sono stati 130» sottolinea Luca Rebbeggiani, responsabile servizio Teatri e Attività musicali del Comune, che spiega: «Alla luce delle attuali disposizioni del Comitato tecnico scientifico in materia di spettacolo dal vivo, che tra le tante limitano a mille unità l'affluenza per eventi all'aperto e vietano gli assembramenti, è evidente di come sia impossibile realizzare in sicurezza una manifestazione di questa portata». La decisione ha scontentato Confartigianato Bologna metropolitana che, per bocca del segretario Amilcare Renzi, commenta: «In un momento come questo, in cui artigiani, commercianti e locali pubblici imolesi avrebbero bisogno di supporto viene a mancare uno stimolo agli acquisti nei negozi e nelle piccole attività di vicinato, che sono diffusori di speranza per una nuova rinascita».

Il Cai Imola annulla l'iniziativa di domenica 14 giugno in occasione della Giornata mondiale del donatore

Le manifestazioni in programma a Imola per domenica 14 giugno, in occasione della Giornata mondiale del donatore, sono state annullate. La diffusione del Coronavirus colpisce anche l'appuntamento che avrebbe visto anche Imola in prima linea nella gestione dell'evento. L'ufficialità è arrivata dall'Organizzazione mondiale della sanità, che ha precisato di avere comunque in serbo una serie di sorprese proprio per il 14 giugno prossimo. È previsto, infatti, il lancio di una campagna di comunicazione ad hoc a cui saranno abbinare numerose altre attività veicolate sui social network.